

archivio piero dorazio

Piero Dorazio, la nuova pittura

opere 1963-1968

a cura di Francesco Tedeschi

Verona, Galleria d'Arte Moderna Achille Forti e Galleria dello Scudo

18 dicembre 2022 - 30 aprile 2023

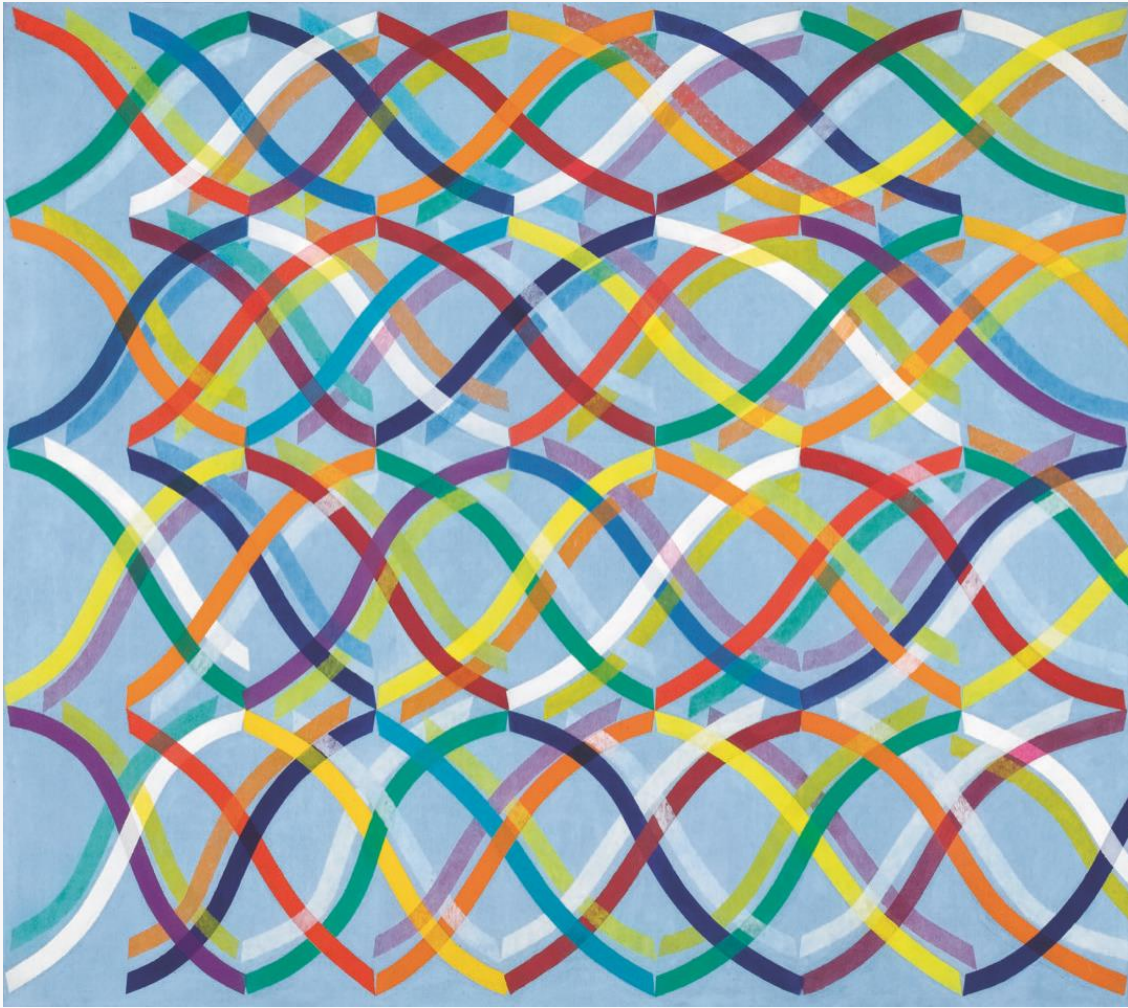
inaugurazione sabato 17 dicembre

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, ore 17.00

Galleria dello Scudo, ore 19.00

mostra realizzata da Galleria d'Arte Moderna Achille Forti e da Galleria dello Scudo

in collaborazione con Archivio Piero Dorazio



Tira e molla, 1966 - © Piero Dorazio by SIAE 2022

Il colore protagonista dello spazio e della forma nella mostra dedicata al pittore italiano Piero Dorazio, fra i massimi rappresentanti dell'astrattismo europeo.

Allestita negli spazi espositivi dalla Galleria d'Arte Moderna Achille Forti e della Galleria dello Scudo, dal 18 dicembre 2022 al 30 aprile 2023, l'esposizione, di carattere strettamente scientifico, è centrata su una selezione di oltre trenta dipinti provenienti dagli eredi dell'artista e da collezioni pubbliche e private.

La rassegna, dal taglio inedito, si concentra sulla produzione di Dorazio tra il 1963 e il 1968, quando la struttura reticolare dei lavori datati 1959-1962 cede il passo a un nuovo impianto compositivo, esito di un'indagine sulle modalità con cui il colore diviene protagonista dello spazio e della forma. La sua ricerca manifesta ora una rinnovata libertà inventiva. Sono gli anni della Pop Art e dei contrasti sociali che animano le giovani generazioni, sollecitazioni che Dorazio riprende e rilancia in una pittura intesa come campo di tensioni e invenzioni, pur in correlazione con i riferimenti alle avanguardie storiche – il futurismo, il suprematismo di Kazimir

Malevič e il neoplasticismo di Piet Mondrian – e con la produzione artistica e teorica del suo recente passato.

La rassegna, dal taglio inedito, si concentra sulla produzione di Dorazio tra il 1963 e il 1968, quando la struttura reticolare dei lavori datati 1959-1962 cede il passo a un nuovo impianto compositivo, esito di un'indagine sulle modalità con cui il colore diviene protagonista dello spazio e della forma. La sua ricerca manifesta ora una rinnovata libertà inventiva. Sono gli anni della Pop Art e dei contrasti sociali che animano le giovani generazioni, sollecitazioni che Dorazio riprende e rilancia in una pittura intesa come campo di tensioni e invenzioni, pur in correlazione con i riferimenti alle avanguardie storiche – il futurismo, il suprematismo di Kazimir Malevič e il neoplasticismo di Piet Mondrian – e con la produzione artistica e teorica del suo recente passato.

Quella di Dorazio, fra il 1963 e la fine del decennio, è dunque una “nuova pittura”. Egli rompe la gabbia delle “Trame” per spaziare verso altre, molteplici strade destinate a produrre esiti la cui risonanza si avvertirà anche a distanza di tempo. Una pittura che si confronta, in modo aperto, con quanto proposto da un contesto internazionale di cui Dorazio è protagonista a pieno diritto, avendo instaurato e coltivato relazioni che lo collocano sempre al centro della scena.

Per informazioni: Galleria dello Scudo, via Scudo di Francia 2 - 37121 Verona, Italia.

+39 045 59 01 44 - galleriadelloscudo.com - info@galleriadelloscudo.com

© Piero Dorazio By SIAE 2022, All rights reserved.

Our mailing address is:

segreteria@archiviopierodorazio.it

Want to change how you receive these emails?

You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#).